

Scheda del libro *Il Bambino della Casa del Freddo*

Titolo: Il bambino della casa del freddo

Autrice: Maria Ausilia Mancini

Genere: Narrativa per bambini

Temi principali: Adozione, attesa, speranza, famiglia, crescita personale, emozioni

Trama sintetica: La storia segue Viktor, un bambino di sette anni che vive nella "casa del freddo", un istituto per minori in attesa di adozione. Viktor non ha mai conosciuto la sua mamma biologica e sogna di trovare una famiglia che lo accolga. La narrazione esplora la sua quotidianità fatta di piccole autonomie, amicizie difficili e la speranza che ogni domenica delle famiglie possa essere quella giusta per lui. Dopo tanta attesa, Viktor viene finalmente scelto da una coppia, Nella e Toni, e trova il calore di una nuova casa e di una nuova vita.

Progetto sintetico per le scuole

Titolo: **Dal freddo al calore:** percorsi di empatia e inclusione

Obiettivi

- Sensibilizzare gli studenti sui temi dell'accoglienza, dell'adozione e dell'inclusione.
- Favorire la riflessione sulle emozioni legate all'attesa, alla speranza e al cambiamento.
- Promuovere il rispetto delle diversità e la solidarietà tra pari.

Attività principali:

Lettura guidata del libro: suddividere la classe in gruppi per leggere e discutere i capitoli principali.

Laboratorio delle emozioni: realizzare un "diario delle emozioni" dove ogni studente annota come si sentirebbe al posto di Viktor in diversi momenti della storia.

Dibattito e circle time: organizzare momenti di confronto sulle tematiche dell'accoglienza e della famiglia.

Attività creative: disegnare la "**casa del freddo**" e la "**casa del calore**" secondo la propria immaginazione, oppure scrivere una lettera a Viktor.

Risultati attesi:

Maggiore consapevolezza emotiva e sociale.

Sviluppo di empatia e capacità di ascolto.

Produzione di elaborati scritti e grafici da condividere con la comunità scolastica.

Questa proposta permette di integrare la lettura con attività pratiche e riflessive, rendendo il percorso coinvolgente e formativo per gli studenti.